NOTA OPERATIVA

Integrazione al Protocollo di Intesa Prefetture del Piemonte – Uffici Scolastici Territoriali del Piemonte (Accordo Quadro 7 Agosto 2012)

Visto l'art.2 dell'Accordo Quadro del 7 agosto 2012 che auspica la valorizzazione del ruolo delle Istituzioni Scolastiche, sedi dei Centri per l'Istruzione degli Adulti, anche in relazione alle professionalità ivi operanti;

Visto l'art.7 dell'Accordo Quadro dell'11 novembre 2011 che prevede la costituzione di un Tavolo congiunto;

Visto l'art.4 comma 2 dell'Accordo Quadro del 7 agosto 2012 che prevede l'individuazione delle istituzioni scolastiche-CTP mediante stipula di un protocollo d'intesa tra Prefettura ed Ufficio Scolastico Regionale territorialmente competenti;

Viste le istruzioni operative all'Accordo Quadro 7 agosto 2012, trasmesse con nota direttoriale prot. n. 2645/A00DGPS del 31 ottobre 2012, nelle quali in relazione all'art.4 comma 3 si precisa che al fine di rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione della sessione di formazione civica e di informazione si ottimizzi il servizio attraverso un forte riferimento al territorio sul quale operano i CTP anche attraverso reti con altre istituzioni scolastiche;

Viste le istruzioni operative all'Accordo Quadro 7 agosto 2012, trasmesse con nota direttoriale prot. n. 2645/A00DGPS del 31 ottobre 2012, nelle quali in relazione all'art. 4 comma 5 per lo svolgimento della sessione di formazione civica e di informazione indica come i docenti coinvolti siano chiamati a svolgere prevalentemente attività di accoglienza, ascolto, progettazione, ricerca e documentazione;

Viste le istruzioni operative all'Accordo Quadro 7 agosto 2012, trasmesse con nota direttoriale prot. n. 2645/A00DGPS del 31 ottobre 2012, nelle quali in relazione all'art.4 comma 6 si prevede l'utilizzo dei sussidi predisposti dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e la possibilità di utilizzo di ogni altro materiale predisposto all'uopo dai CTP;

Visto l'art.6 comma1 dell'Accordo Quadro del 7 agosto 2012 nel quale si stabilisce che l'iscrizione e la frequenza ai corsi di lingua italiana svolti dai CTP costituiscono a tutti gli effetti partecipazione alla sessione di formazione civica e di informazione, compatibilmente ai tempi previsti dalla normativa in merito alla stipula dell'Accordo di Integrazione;

Vista la nota MIUR 611/AOODGPS del 6 maggio 2014 recante istruzioni sull'utilizzo fondi del DM 821/2013 Art. 6 - Istruzione degli adulti;

Considerato che la complessa azione formativa descritta dall'Accordo Quadro, rivolta a gruppi di stranieri spesso provenienti da culture ed aree linguistiche eterogenee, ha il compito di valorizzare la formazione linguistica e civica del cittadino migrante,

si osserveranno le seguenti modalità operative:

1. Nel momento della sottoscrizione dell'Accordo di Integrazione **lo Sportello Unico per l'Immigrazione o gli Uffici competenti** invitano il migrante a presentarsi entro 8 giorni al CTP più vicino al proprio domicilio, per definire le modalità di partecipazione e di assolvimento dell'obbligo relativo alla sessione di formazione ed informazione civica. Al migrante viene consegnata una comunicazione (Scheda) che ricorda gli obblighi in merito alla formazione linguistica e civica (si veda l'allegato); tale comunicazione è accompagnata dall'elenco dei CTP presenti sul territorio della provincia: saranno riportati per ciascun CTP, oltre alle indicazioni relative all'indirizzo e al recapito telefonico, il giorno e l'orario dello "Sportello di Accoglienza" nel quale il CTP stesso riceverà il migrante. Contestualmente lo Sportello Unico o gli Uffici di competenza daranno ai tutti i CTP della provincia comunicazione via mail dei dati dei migranti che hanno sottoscritto l'Accordo di Integrazione.

2. Nel momento dell'Accoglienza presso il CTP, che è da considerare nel computo delle ore previste per l'assolvimento dell'obbligo della formazione civica, il cittadino migrante verrà invitato a inserirsi in un percorso di formazione civica e linguistica, sottolineando l'opportunità che questo percorso rappresenta non solo ai fini di una migliore integrazione in Italia, ma anche ai fini dell'assolvimento della conoscenza linguistica prevista dall'Accordo di Integrazione. Per rispondere ai differenziati bisogni linguistici e garantire l'avvio di nuovi percorsi durante l'anno scolastico, il CTP si potrà avvalere, sia dei percorsi curricolari realizzati con risorse proprie, sia dei percorsi realizzati nel quadro del Progetto PETRARCA, finanziato con fondi FEI. L'inserimento nei percorsi di formazione civica e linguistica è da privilegiare quale momento reale di integrazione sociale del cittadino straniero.

   Il CTP:

   - individuerà, sulla base dell'articolazione del percorso di formazione civica e linguistica, della sua durata e dei contenuti trattati, un monte ore compreso tra cinque e dieci ore, frequentato il quale il cittadino migrante potrà considerare assolto l'obbligo relativo alla Sessione di Formazione Civica e Informazione previsto nell'Accordo di Integrazione

   e

   - comunicherà all'Autorità preposta tale assolvimento.

3. Nel caso in cui non fosse possibile l'inserimento nei percorsi di lingua italiana, anche in considerazione dell'organizzazione dell'anno scolastico, **il CTP** si impegna a realizzare la sessione di formazione civica e di informazione, come previsto dall'art. 4 comma 6 dell'Accordo Quadro, per garantire l'assolvimento dell'obbligo, e a dare comunicazione dell'avvenuto assolvimento all'autorità competente. Come previsto dall'art.3 del DPR 179 del 2011 la Sessione ha una durata non inferiore a cinque e non superiore a dieci ore.

4. I CTP non rilasciano nessuna attestazione, ma utilizzano l'elenco inviato dallo Sportello Unico per l'Immigrazione o dagli Uffici competenti, per rispondere, via e-mail, allo Sportello stesso o agli Uffici, indicando nella tabella la presenza del migrante, ogni qualvolta questi abbia assolto l'obbligo di partecipazione.